

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

E

LA SCUOLA NORMALE SUPERIORE

Imposta di bollo
assolta in modo
virtuale.
Autorizzazione
UT di Pisa Prot.
n. 2016/20143
del 28/04/2016.

L'**Autorità Nazionale Anticorruzione** (C.F. 97584460584) con sede in Via M. Minghetti, 10, - 00187 - Roma, rappresentata dal Presidente, Dott. Raffaele Cantone (di seguito "A.N.AC."),

E

la **Scuola Normale Superiore** (C.F. 8000 5050507), con sede in Piazza dei Cavalieri, n. 7, - 56126 - Pisa, rappresentata dal Direttore e legale rappresentante *pro-tempore*, Prof. Vincenzo Barone (di seguito, "Scuola")

di seguito indicate congiuntamente "*Parti*")

PREMESSE

Considerato che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha individuato l'A.N.AC. quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Considerato che il ruolo dell'A.N.AC. risulta ampliato e rafforzato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con cui si è provveduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, con cui sono state disciplinate le prescrizioni per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

Considerato che l'A.N.AC. ha come scopo istituzionale primario quello di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione nelle amministrazioni pubbliche, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e degli incarichi;

Considerato che l'A.N.AC. promuove la diffusione della cultura anticorruzione, della trasparenza e integrità nelle Pubbliche Amministrazioni e nella società civile, quali primari antidoti al fenomeno corruttivo ed ha, pertanto, interesse al coinvolgimento delle istituzioni universitarie in tale azione di diffusione;

Considerato che la Scuola è un istituto pubblico di istruzione universitaria e di ricerca, riconosciuto dal R.D. 1592 del 1933, che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del proprio Statuto "ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della cultura, dell'insegnamento e della ricerca nell'ambito delle scienze matematiche e naturali, umane e sociali esplorandone le interconnessioni";

Considerato che la Scuola, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del proprio Statuto, "incentiva rapporti di collaborazione con istituzioni culturali, scientifiche, universitarie e di ricerca, con enti e organismi pubblici e privati, italiani o stranieri, mediante contratti, accordi e convenzioni";

Visto lo Statuto della Scuola, emanato con Decreto del Direttore n. 202 del 7 maggio 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 118/2012 e s.m.i.;

Visto il Codice etico della Scuola, emanato con Decreto direttoriale n. 247/2016;

Visto il Codice di comportamento della Scuola, adottato con Decreto Direttoriale n. 58/2014;

Visto il Piano Integrato della Performance 2017-2019 della Scuola che ha previsto, tra gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'instaurazione di attività di collaborazione istituzionale con A.N.A.C. finalizzata alla stipula di appositi accordi/convenzioni;

Preso atto che nel dicembre 2016 la Scuola ha avviato un processo di federazione con la Scuola Sant'Anna e l'Istituto IUSS di Pavia, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 240/2010;

Considerato che le Parti hanno un comune interesse a promuovere un rapporto coordinato e programmato di collaborazione in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi;

Ritenuto opportuno fissare con il presente Protocollo d'intesa (di seguito, "*Protocollo*") i criteri e le modalità di tale collaborazione, volta anche alla realizzazione di percorsi di studio e formazione in materia di trasparenza, contrasto alla corruzione, diffusione dell'etica e cultura della legalità,

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVENIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - PREMESSE, OGGETTO E FINALITA'

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Il presente Protocollo è finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere le iniziative in ambito didattico, di ricerca, di formazione, di divulgazione e disseminazione in materia di trasparenza, contrasto alla corruzione e volte a rafforzare e diffondere la cultura della legalità e dell'etica nell'azione pubblica.

ART. 2 - IMPEGNI DELLE PARTI

Per la realizzazione delle finalità indicate nell'art. 1, le Parti si impegnano a:

- a) a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e secondo gli specifici progetti elaborati o da elaborarsi, per la realizzazione di iniziative volte a favorire la trasparenza, la prevenzione e il contrasto della corruzione nelle pubbliche amministrazioni;
- b) a collaborare per l'attivazione di eventuali corsi di studio e di formazione in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza, diffusione della cultura della legalità e dell'etica pubblica;
- c) a promuovere incontri, conferenze e seminari, studi e progetti di ricerca che contribuiscano all'elaborazione di strumenti di prevenzione della cattiva amministrazione e alla diffusione di *best practies* volte al miglioramento dell'azione pubblica ed alla sensibilizzazione dei dipendenti delle PP.AA., in particolare, negli specifici settori maggiormente esposti al rischio della corruzione;
- d) a cooperare alla realizzazione di attività di formazione specifica, anche a favore dei dipendenti delle PP.AA.;
- e) promuovere l'attivazione di tirocini, curriculari e extra curriculari per allievi/ex-allievi della Scuola presso l'A.N.A.C., secondo le norme di legge e nel rispetto delle disposizioni e dei vincoli dell'A.N.A.C. medesima, nonché previa stipula di apposita convenzione.

Le Parti concorderanno in specifici accordi attuativi i contenuti e le modalità operative delle singole iniziative in cui potrà articolarsi la collaborazione al fine di una migliore realizzazione di quanto previsto nel presente Protocollo, da approvarsi nel rispetto dei regolamenti interni di ciascuna Parte.

ART. 3 – RISORSE

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti. Eventuali oneri a carico della Scuola potranno essere determinati da specifici accordi attuativi, debitamente autorizzati dai competenti organi della Scuola stessa.

L'attività didattica prestata nell'ambito delle iniziative di formazione e di disseminazione attivate ai sensi del presente Protocollo, sarà svolta dal personale docente, ricercatore e

tecnico-amministrativo della Scuola e dal personale dell'A.N.AC., ai quali sarà possibile affiancare il personale di altri Enti, Università e Istituzioni private.

Il compenso da corrispondere ai docenti e ai collaboratori delle attività didattiche attivate, siano essi interni o esterni alla Scuola, sarà corrisposto nel rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti.

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Protocollo, la Scuola potrà mettere a disposizione le proprie risorse strumentali e tecniche (biblioteche, archivi, banche dati, etc.), nel rispetto del diritto alla privacy dei soggetti e del diritto d'autore e di proprietà intellettuale, e i propri servizi (mensa, alloggio, etc.), secondo le tariffe riservate ai dipendenti della Scuola.

ART. 4 – REFERENTI

I Referenti per l'attuazione del presente Protocollo sono:

- per l'A.N.A.C.: il Presidente, Dott. Raffaele Cantone, o suo delegato;
- per la Scuola: il Direttore, Prof. Vincenzo Barone, o suo delegato;

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri Referenti, dandone tempestiva comunicazione all'altra Parte.

ART. 5 – PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELLE PARTI E DELLE ATTIVITA'

Le Parti s'impegnano a tutelare e promuovere l'immagine delle iniziative comuni promosse nell'ambito del presente Protocollo. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Protocollo.

Il presente Protocollo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio/loghi e dell'identità visiva delle Parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto del presente Protocollo, richiederà il consenso della Parte interessata, nel rispetto delle relative procedure interne.

La Scuola si impegna a promuovere le iniziative, le attività e i progetti attuativi del presente Protocollo con adeguate forme di comunicazione anche mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

ART. 6 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto, ove non risolte amichevolmente, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

ART. 7 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti nel presente documento e in attuazione dello stesso sono trattati dalle Parti secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza e utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali.

ART. 8 – COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

per l'A.N.A.C.: protocollo@pec.anticorruzione.it;

per la Scuola: protocollo@pec.sns.it.

ART. 9 – DURATA, RINNOVO E RECESSO

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione. Esso potrà essere rinnovato, mediante la stipula di un atto aggiuntivo, previa delibera dei competenti organi delle Parti.

Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni all'altra e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. In ogni caso sarà garantita la conclusione dei progetti e delle attività in corso alla data di comunicazione del recesso.

ART. 10 – DISPOSIZIONI FISCALI E FINALI

Il presente atto è redatto per scrittura privata non autenticata, in un unico formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura della Parte interessata; esso è soggetta all'imposta di bollo assolta in modo virtuale con onere a carico a carico della Scuola.

Letto, approvato e sottoscritto il 13 ottobre 2017

Roma,

Per l'Autorità Nazionale Anticorruzione, il Presidente, f.to *Dott. Raffaele Cantone (*)*

Pisa,

Per la Scuola Normale Superiore, il Direttore, f.to *Prof. Vincenzo Barone (*)*

() Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D. Lgs. 82/2005.*